



quotidianità. Una ferita che prende e cattura i cuori distratti, soggetti non alla giustizia della Parola, ma al rumore di un messaggio truccato dall'impostore di turno. Viene fuori da queste considerazioni una prima verità che i cristiani non possono disattendere. I credenti quindi nel loro insieme devono intanto rimanere sempre impegnati a non superare il confine del loro mandato sacramentale.

Si pensi al cresimato, al diacono, al presbitero, al vescovo. "Chi è mandato con un carisma particolare o una missione personale, deve limitarsi al carisma e alla missione. Nessuno si deve attribuire missioni che non vengono direttamente dal sacramento, dallo Spirito Santo. Sacramenti, missioni, carismi vanno sempre vissuti dalla volontà di Dio, mai dalla volontà degli uomini". Oggi diventa difficile non andare oltre al proprio mandato. Succede per le cose terrene - politica, professione, famiglia, economia, ecc. - Avviene per i sentieri dello Spirito. Eppure tutti possiamo essere discepoli di Dio, ma questo sembra non interessare la collettività, più incline a percepire i suoni ingannevoli della realtà che ci circonda.

È chiaro che chi decide le cose terrene dall'alto delle proprie finanze, contaminando i poteri nazionali e continentali, non guarda ai mandati e ai carismi del mondo in direzione del cielo, ma solo esclusivamente in concorso con dei particolari interessi terreni. In questa cornice ben definita ogni cosa rischia, anche l'amore verso l'altro, di far parte di emozioni costruite a tavolino che nulla hanno a che vedere con i principi di vita non negoziabili del vangelo. L'augurio è che si metta finalmente ordine nella propria "dispensa" interiore con la convinzione che il rinnovamento sociale, da tutti invocato, abbia bisogno del carisma di ognuno, senza mai raggirare la fonte cristiana che tutto precede.

**[Egidio Chiarella](#)**

Seguici anche su Facebook **[Troppa Terra e Poco Cielo](#)**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/rovistare-nel-proprio-affollato-ripostiglio-interiore/110015>